

 **Fondazione**
Carispezia

CONCERTI

a teatro

Otto Tausk
direttore

Mario Brunello
violoncello

Orchestra della Toscana

 **TEATRO**
DEGLI
IMPAVIDI
SARZANA

Dalla leggenda alla musica: *La bella Melusina*

Risalente al XII secolo, la leggenda di Melusina, per metà donna e per metà pesce, ha affascinato generazioni di romantici. Scritta fra il 1834 e il 1835 per una rappresentazione del dramma di Franz Grillparzer, l'ouverture *Das Märchen von der schönen Melusine* inizialmente non ottenne un grande successo. Tuttavia, Mendelssohn sottopose l'opera a numerose revisioni, conferendo alla composizione una rara perfezione sia nella scrittura che nell'organizzazione formale: qualche anno più tardi, Mendelssohn scriveva alla sorella Fanny che considerava *La bella Melusina* la più perfetta e la più melodiosa delle sue ouvertures. La struttura del brano prevede la presenza di una parte in fa minore compresa tra due episodi in fa maggiore, entrambi costruiti su un motivo arpeggiato. Tale motivo verrà poi ripreso da Richard Wagner all'inizio de *L'Oro del Reno*, in associazione al movimento delle onde. L'orchestrazione trasparente e affascinante conferisce alla composizione un potere suggestivo eccezionale, creando un'atmosfera fiabesca e incantata che permea l'intera partitura.

Saint-Saëns: rimandi al passato e libertà creativa

Nonostante negli ultimi anni dell'Ottocento si presagisse sempre di più la possibilità di un disgregamento del sistema tonale, non mancarono i fautori di un fenomeno di recupero "riassuntivo" del passato. In questa corrente si può inserire l'attività compositiva di Camille Saint-Saëns, compositore che rimase legato al passato e alle forme classico-romantiche, ma allo stesso tempo non fu indifferente alle correnti avanguardistiche del suo tempo. Grande virtuoso di pianoforte e d'organo già in giovanissima età, Saint-Saëns fu un intellettuale poliedrico, come testimonia il suo interesse parallelo per la scienza, l'archeologia, la botanica, la filosofia. Composto tra il 1872 e il 1873, il Concerto per violoncello in la minore fu considerato da compositori come Sergej Rachmaninov e Dmitrij Sostakovič il più grande fra tutti i concerti per violoncello. Se da un lato Saint-Saëns fa riferimento ai maestri del passato, come si vede nel rispetto della forma e delle tecniche classiche, dall'altro dimostra una grande libertà creativa, la ricerca della raffinatezza dell'orchestrazione, dell'impasto timbrico e della linea melodica cantabile che si avvicina alla musica operistica. Saint-Saëns escogita una sorprendente soluzione compositiva: sebbene la partitura abbia un'organizzazione formale caratterizzata da un unico movimento sinfonico, il concerto è in realtà suddiviso in tre movimenti autonomi e al contempo permeabili tra loro. Dopo l'*Allegro non troppo* iniziale, che rimanda al passato nell'uso della forma-sonata, segue la seconda sezione, *Allegretto con moto*, che si chiude con l'inaspettata ripresa del Tempo I (cioè l'*Allegro non troppo* di apertura); infine giunge la terza, *Un peu moins vite*, con l'inserzione di funambolici virtuosismi, di nuovi elementi tematici e l'ennesimo ritorno dell'impetuoso primo tema che aveva aperto il Concerto.

Il giovane Schubert – La Terza Sinfonia

Il 1815 fu anno estremamente fecondo per il diciottenne Franz Schubert: quell'anno vide la nascita di quasi centocinquanta lieder, una serie di lavori teatrali e anche della Terza Sinfonia. Quest'ultima fu composta quasi interamente tra l'11 e il 19 luglio: una genesi veramente rapida, che corrisponde alla grazia, freschezza e concisione che caratterizza l'opera, dalla slanciata vivacità del primo tempo al giocoso umorismo del finale (non immemore di moduli "italiani", col suo andamento quasi di tarantella). La prima esecuzione della Terza, seguendo una sorte comune a molte altre opere di Schubert, avvenne molti anni dopo la morte del compositore, nel 1881. A differenza della Sinfonia *La Grande* e dell'*Incompiuta*, che sono più vicine al romanticismo, le sinfonie precedenti sono più legate a Haydn e Mozart sia per l'organico orchestrale che per l'impianto formale.

Vincitore del prestigioso Concorso *Čaikovskij* di Mosca nel 1986, **Mario Brunello** è un violoncellista di fama internazionale che ama suonare il suo violoncello sulle Dolomiti, sulle Apuane o nel deserto. In una fabbrica dismessa nella sua Castelfranco Veneto, ha creato un'officina artistica per sperimentare nuove forme di spettacolo e di condivisione culturale. Brunello suona un pregiato Maggini dei primi del Seicento. L'olandese **Otto Tausk** è direttore musicale della Vancouver Symphony e consulente artistico, nella città canadese, della VSO School of Music.

Camilla Vaccarini
violoncellista

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Das Märchen von der schönen Melusine (La bella Melusina)

Allegro con moto

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra, op. 33

Allegro non troppo

Allegretto con moto

Un peu moins vite

Franz Schubert (1797-1828)

Sinfonia n. 3 in re maggiore, D 200

Adagio maestoso. Allegro con brio

Allegretto

Menuetto: Vivace. Trio

Presto vivace

Calendario Stagione 2023/2024

dicembre

ven 22 ore 21 **Flying Bach**
La breakdance incontra la musica di Bach
Vartan Bassil & Christoph Hagel direttori artistici
Flying Steps *Teatro Civico*

gennaio

mar 23 ore 21 **Giovanni Sollima** violoncello e compositore
Federico Guglielmo violino concertante
Il Pomo d'Oro orchestra barocca *Teatro Civico*

febbraio

mar 6 ore 21 **Matteo Bevilacqua & Ruben Micieli**
Duello pianistico *Teatro degli Impavidi*

lun 26 ore 21 **Andrea Battistoni** direttore
Dmitry Masleev pianoforte
Orchestra della Toscana *Teatro Civico*

marzo

mar 5 ore 21 **Daniel Lozakovich** violino
David Fray pianoforte *Teatro degli Impavidi*

ven 22 ore 21 **Nikolai Lugansky** pianoforte *Teatro Civico*

mar 26 ore 21 **Otto Tausk** direttore
Mario Brunello violoncello
Orchestra della Toscana *Teatro degli Impavidi*

aprile

mar 9 ore 21 **Lucienne Renaudin - Vary** tromba
Félicien Brut fisarmonica *Teatro Civico*

ven 19 ore 21 **Erina Yashima** direttore
Martin Owen corno
Orchestra della Toscana *Teatro Civico*

Direttore artistico: Miren Etxaniz

Info: www.concertiateatro.it

T. +39 0187 77231



Fondazione Carispezia

